



**Commissario Delegato per l'emergenza  
sisma del 20 e 29 maggio 2012**

*Decreto-legge 6 giugno 2012 n.74  
convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012*



**Regione Lombardia**



*Moglia (MN) Municipio*

*Foto di Mario Sala*

**LA RICOSTRUZIONE POST SISMA DEL 20 – 29 MAGGIO 2012**

***Rapporto circa lo stato della ricostruzione***

***al 31 dicembre 2019***

## PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di descrivere, con le informazioni disponibili **al 31 dicembre 2019**, lo stato di fatto della ricostruzione nei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e di rappresentare, in maniera sintetica, i risultati raggiunti e gli obiettivi che si stanno perseguendo anche alla luce del recente aggiornamento del quadro normativo di riferimento.



*Schivenoglia (MN) Chiesa della Madonna di Brazzuolo*



*San Giacomo delle Segnate (MN) Intervento di ricostruzione civile abitazione*

## 1. Quadro normativo di riferimento

Con il **Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (cd. Decreto mille proroghe)** è stata prorogata **la fine dello stato d'emergenza al 31 dicembre 2021**. Ciò è avvenuto in parziale accoglimento delle richieste formulate congiuntamente dalle tre Regioni interessate (*Emilia Romagna – Lombardia - Veneto*) che prevedevano però un' ipotesi di intervento normativo più complessa ed articolata finalizzata a meglio gestire le fasi finali della ricostruzione post-sisma. La proroga concessa infatti, riguarda unicamente il permanere della Gestione Commissariale a tutto il 2021, senza peraltro riconoscere risorse aggiuntive, e con essa il potere di Ordinanza posto in capo al Commissario Delegato ma non risponde alle altre richieste sottoposte all'attenzione del Parlamento dalle regioni impegnate nell'attività di ricostruzione. In particolare non hanno trovato accoglimento le richieste di proroga circa la possibilità data ai Comuni, di assumere personale aggiuntivo per i loro Uffici Tecnici e di poter pagare loro gli straordinari, la proroga delle esenzioni dal pagamento dell'IMU per gli immobili inagibili a causa del sisma, la proroga della sospensione dei Mutui concessi agli Enti Locali colpiti dal sisma del 2012, la proroga della sospensione mutui dei privati su immobili inagibili oltre ad altre disposizioni che avrebbero aumentato i margini di manovra della gestione commissariale nella gestione dei fondi già a disposizione quali ad esempio: l'ampliamento dell'utilizzabilità dei fondi per la ricostruzione concessi mediante il meccanismo del Credito di imposta a specifiche categorie di interventi e l'estensione dell'utilizzabilità dei fondi concessi alla ricostruzione in Lombardia per la ricostruzione privata a quella pubblica. Anche altri interventi normativi, che prevedevano oneri finanziari aggiuntivi per lo Stato non sono stati accolti.

In ogni caso, stante il permanere dell'effettiva necessità di quanto ancora non accolto, le Regioni interessate riproporranno al Parlamento le misure normative sopra evidenziate al fine di ottenere almeno i benefici di interesse dei Comuni colpiti dall'evento sismico del maggio 2012.

## 2. Comuni interessati dalla ricostruzione: il “*cratere sismico*”

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato la provincia di Mantova ed in minor misura la provincia di Cremona, hanno prodotto danni ingenti al patrimonio edilizio abitativo, produttivo e pubblico dei Comuni interessati e hanno comportato l'evacuazione di un elevato numero di persone.

In Regione Lombardia l'area colpita è stata riconosciuta inizialmente in **47 Comuni divenuti poi 49 con l'inserimento di Offlaga e Bigarello**.

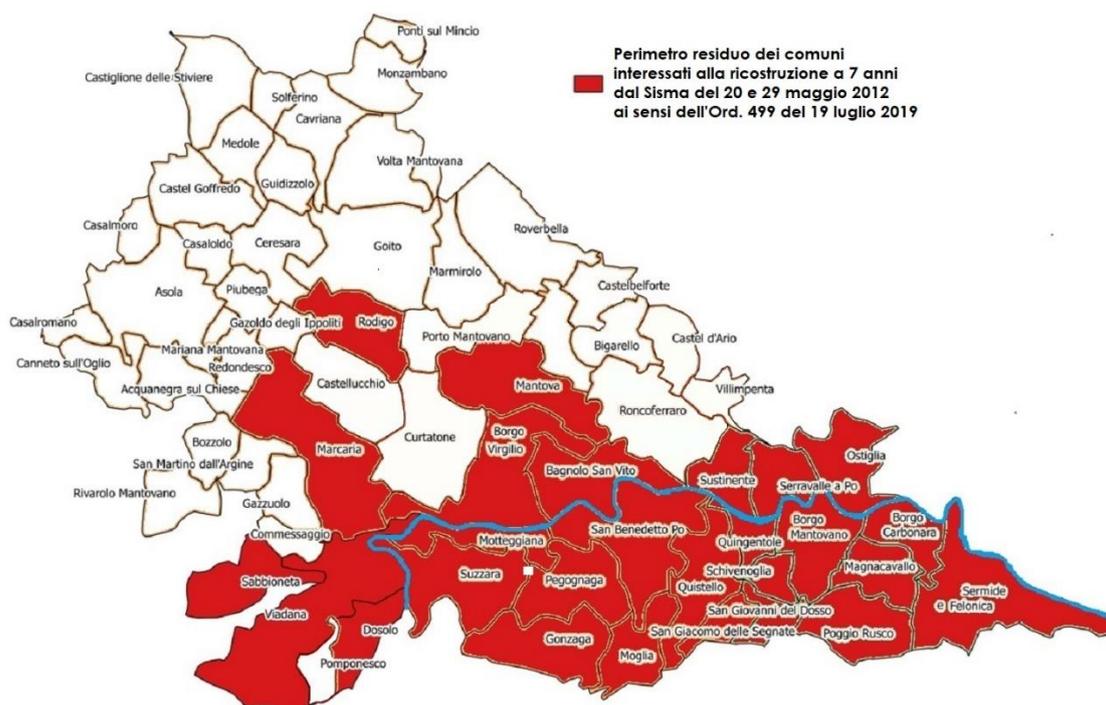
**A seguito di fusioni tra Comuni** intervenute in questi anni, il numero dei Comuni lombardi interessati alla ricostruzione **si è ridotto a 44**.

A luglio 2019, dopo una rilevazione sullo stato di avanzamento della ricostruzione sia privata che pubblica, si è provveduto con **l'Ordinanza n. 449 del 19 luglio 2019** a rideterminare il perimetro residuo dei comuni lombardi interessati dalla proroga dello Stato di Emergenza, individuando il territorio afferente a **27 Comuni** dove l'attività della ricostruzione risultava ancora in corso.

A seguito della proroga della fine dello stato d'emergenza al 31 dicembre 2021, introdotta con il Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (cd. Decreto mille proroghe), al fine di indirizzare le azioni del Commissario Delegato e di definire le azioni volte a rafforzare il completamento del processo della ricostruzione, è stata svolta un'ulteriore rilevazione sullo stato di avanzamento di tutti gli ambiti di intervento (edilizia privata, centri storici, beni culturali, immobili pubblici,

insediamenti produttivi ecc.), dalla quale è emerso che il perimetro residuo ove far permanere la vigenza dello Stato di Emergenza in quanto la fase di ricostruzione risulta essere ancora in corso, è afferente a **26 Comuni** in 18 dei quali è ancora in corso la ricostruzione privata. Da detta rilevazione, rispetto a quanto determinato nel luglio scorso, risultano non esservi più interventi in **Comune di Dosolo**.

In aggiunta ai Comuni sopra citati, occorre però evidenziare come nei Comuni di Curtatone e Roncoferraro, sia in realtà ancora in corso, sul territorio comunale, un intervento per ciascun Comune: da parte della Diocesi a Curtatone e da parte di AIPO a Roncoferraro.



### 3. Ricostruzione Privata

Lo stato dell'arte della ricostruzione privata, intesa come la realizzazione degli interventi di ricostruzione dei beni privati quali abitazioni o attività produttive, è descritta in questo paragrafo distinguendo tra:

- **la ricostruzione delle civili abitazioni,**
- **il contributo per l'Autonoma Sistemazione,**
- **la ricostruzione delle attività produttive,**
- **la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro.**

### 3.1 La ricostruzione delle civili abitazioni

La ricostruzione delle civili abitazioni ha avuto inizio, nel 2013, con l'adozione delle Ordinanze nn. 15 e 16.

Sull'**Ordinanza 20 febbraio 2013, n. 15** potevano essere presentate istanze per abitazioni temporaneamente o parzialmente inagibili, mentre sull'**Ordinanza 20 febbraio 2013, n.16** per abitazioni totalmente inagibili. Potevano inoltre essere presentate istanze relative a edifici misti o ad attività produttive per casi specificatamente definiti. Per entrambe, il termine ultimo di presentazione delle istanze è scaduto il 31 dicembre 2014.

Con **Ordinanza del 24 marzo 2017, n. 301** è stato poi possibile presentare istanze su civili abitazioni escluse dall'Ordinanza n. 13, per le quali era stato ottenuto il contributo per la sola attività produttiva ma non per l'abitazione in quanto non strutturalmente collegata, senza che l'istruttoria fosse quindi entrata nel merito del danno da sisma.

Infine, a seguito dell'adozione dell'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, è stata concessa la possibilità di poter presentare ulteriore istanza, a chi avesse avuto la casa danneggiata dal sisma senza aver ricevuto alcun contributo pubblico per la ricostruzione. In attuazione all'Avviso Pubblico, sono poi state adottate: l'**Ordinanza 29 giugno 2018 n. 400** (relativa alle prime case in cui il proprietario vi aveva la residenza e vi abitava stabilmente) e l'**Ordinanza 10 dicembre 2018 n. 449** (relativa ad altra tipologia di abitazione).

Le cinque Ordinanze sopra citate, si trovano oggi ad un differente stato di attuazione a causa soprattutto del diverso momento in cui le stesse sono state adottate; ciononostante, l'esame istruttorio delle istanze è molto vicino ad essere completato.

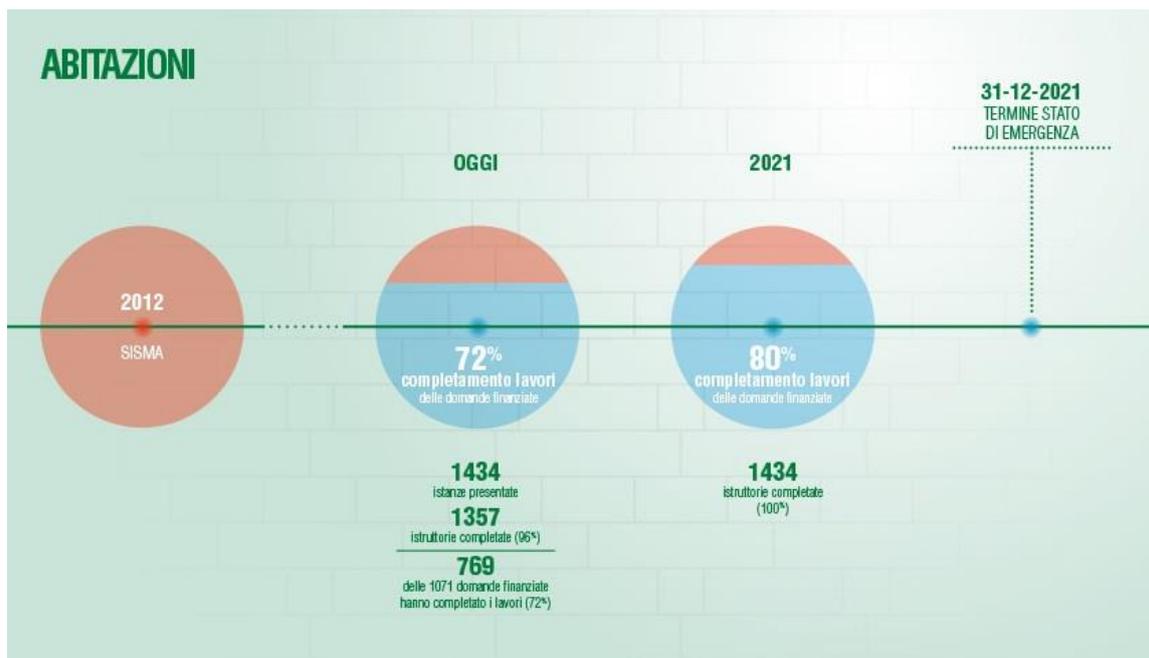
Le Ordinanze 15 e 16 infatti, anche a seguito dei termini perentori individuati dall'Ordinanza 29 gennaio 2019, n. 460, seppur parzialmente rivisti con l'Ordinanza 13 dicembre 2019, n. 531 hanno trovato una pressoché completa attuazione in quanto delle 1.358 istanze complessivamente presentate (442 sull'Ordinanza 15 e 916 sull'Ordinanza 16), 1.318 di queste hanno visto entro il 31 dicembre u.s. la conclusione dell'iter istruttorio. Delle 40 mancanti: 30 (26 a Moglia, 3 a Pegognaga e 1 a Motteggiana) hanno avuto un'assegnazione provvisoria del contributo da confermarsi nei primi mesi del 2020 e altre 10 (tutte a Moglia) sono state invece oggetto della deroga al termine perentorio del 31 dicembre 2019, fino al 31 marzo 2020, di cui alla citata Ordinanza 531.

Sulle altre tre Ordinanze, sono state presentate complessivamente 76 istanze per 39 delle quali è già stata completata l'istruttoria.

Complessivamente quindi abbiamo che **1.357** delle 1.434 istanze presentate, pari al **95,6% hanno completato la loro istruttoria**. Sono state oggetto di **finanziamento 1.071 istanze e di queste 769 hanno completato i lavori**.

Pur in assenza del completamento di alcune istruttorie si stima che **la spesa complessiva relativa alle cinque Ordinanze** di cui sopra potrebbe alla fine attestarsi **intorno ai 285 milioni di euro**.

Per quanto riguarda i tempi di conclusione delle istruttorie e degli interventi, si può ipotizzare che le 77 istruttorie ancora in corso (conteggiando in queste anche le assegnazioni di contributo provvisorie) potrebbero essere completate entro il 2020 a meno di qualche caso particolarmente complesso, mentre per quanto riguarda la fine dei lavori, stante il fatto che gli interventi finanziati con i criteri di cui all'Ordinanza n. 16 debbono essere conclusi entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo e che possono eventualmente essere prorogati di ulteriori 24 mesi, si potrebbe dover attendere la fine del 2025. Si ritiene però che il 95% degli interventi finanziati possa essere completato entro il 2022.



*Ricostruzione Privata  
aggiornamento al 31.12.2019*



*San Giacomo delle Segnate (MN) Intervento di ricostruzione civile abitazione*

### 3.2 Il contributo per l'autonoma sistemazione

È una misura di sostegno per i nuclei familiari sfollati, costretti a causa del sisma ad abbandonare la propria abitazione e che **nel settembre del 2012 riguardava 1.197 persone.**

Con il progredire della ricostruzione, e quindi con il rientro nelle proprie abitazioni, i beneficiari interessati dalla misura sono andati via via diminuendo; **al 31 ottobre 2019, riguardava ancora 51 nuclei familiari per un totale di 144 persone.**

Oltre la metà dei nuclei familiari attualmente beneficiari risiedono nei soli Comuni di Moglia e Gonzaga, due tra i Comuni più colpiti.

Comune	Nuclei familiari assistiti al 30-09-2012	Nuclei familiari assistiti al 31-12-2012	Nuclei familiari assistiti al 31-12-2013	Nuclei familiari assistiti al 31-12-2014	Nuclei familiari assistiti al 31-12-2015	Nuclei familiari assistiti al 31-12-2016	Nuclei familiari assistiti al 31-12-2017	Nuclei familiari assistiti al 31-12-2018	Nuclei familiari assistiti al 31-10-2019
Moglia	353	311	113	91	66	58	49	25	20
Gonzaga	209	181	66	49	38	28	23	12	10
Quistello	180	156	48	40	35	21	14	5	5
San Giacomo delle Segnate	121	110	68	38	20	17	13	7	4
San Giovanni del Dosso	70	60	34	28	19	12	9	2	2
Pegognaga	59	50	27	18	12	10	6	2	1
Poggio Rusco	42	35	15	6	4	4	3	1	0
Suzzara	29	20	7	5	6	3	2	1	1
Sermide e Felonica	24	24	7	6	8	5	4	2	2
Schivenoglia	21	16	2	2	5	2	2	1	1
Borgo Mantovano	20	11	9	7	4	2	2	1	1
San Benedetto Po	19	17	8	4	6	5	5	2	2
Quintole	18	14	13	11	9	5	2	2	2
Bagnolo San Vito	9	8	1	1	1	0	0	0	0
Magnacavallo	7	7	1	1	1	1	1	0	0
Ostiglia	4	3	2	1	0	0	0	0	0
Moteggiana	3	3	2	0	0	0	0	0	0
Roncoferraro	3	2	1	1	0	0	0	0	0
Serravalle a Po	3	1	0	0	0	0	0	0	0
Borgocarbonara	2	2	1	1	0	0	0	0	0
Borgo Virgilio	1	1	0	0	0	0	0	0	0
	<b>1197</b>	<b>1032</b>	<b>425</b>	<b>310</b>	<b>234</b>	<b>173</b>	<b>135</b>	<b>63</b>	<b>51</b>

### 3.3 La ricostruzione delle attività produttive

Il **ripristino dei danni e la ripresa delle attività produttive** sono disciplinati con l'Ordinanza Commissariale n.13 e s.m.i. e poi con la successiva Ordinanza Commissariale n.251 per il riconoscimento dei danni nel Comune di Offlaga. Con l'Ordinanza n. 511 che ha fissato la fine lavori al 31 dicembre 2019 ovvero la possibile richiesta di una proroga per il loro completamento al 30 settembre 2020, la ricostruzione delle attività produttive è avviata alla definitiva chiusura. Il monitoraggio indica infatti che **i beneficiari che hanno completato la ricostruzione sono 430 pari all'85% dei 504 finanziati**, mentre dei 74 rimanenti 53 hanno ottenuto la proroga al settembre del corrente anno. Sono in corso le verifiche per le 21 posizioni rimanenti al fine di liquidare il saldo finale oppure provvedere all'archiviazione qualora il beneficiario abbia optato per non realizzare l'intervento già finanziato. Infine, con le Ordinanze nn. 415 e 462, in attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, è stata consentita la presentazione di istanze tardive volte al riconoscimento dei danni alle imprese e la concessione di contributi per la riattivazione delle attività. Delle n. 27 istanze presentate, n. 26 sono in corso di istruttoria mentre n. 1 è stata archiviata per carenza dei requisiti di ammissibilità.

Nella tabella viene fornito il dettaglio circa lo **stato di avanzamento delle istruttorie e dei lavori**:

Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti €
Istanze ritirate e/o respinte	107	16,77	-
Istanze finanziate e lavori completati	430	67,39	135.609.239,54
Istanze finanziate e lavori in corso	74	11,59	31.307.679,45
Istanze in istruttoria	26	4,07	199.890,52
<b>Totali</b>	<b>638</b>		<b>167.116.809,51</b>



Ricostruzione Attività Produttive  
aggiornamento al 31.12.2019

### 3.4 La messa in sicurezza dei luoghi di lavoro

La **messa in sicurezza dei luoghi di lavoro** con la rimozione di carenze strutturali e il successivo miglioramento sismico degli edifici produttivi è stata attuata attraverso sei diversi bandi, cosiddetti "INAIL" per la fonte iniziale delle risorse disponibili. Di questi i primi tre bandi hanno visto realizzati i 102 interventi approvati, i due successivi: INAIL 4 e INAIL 5 vedono interventi in esecuzione oppure in istruttoria di ammissibilità al contributo. Dal 15 gennaio 2020 sono aperti i termini di raccolta delle domande di finanziamento per la sesta edizione del bando (INAIL 6) aperto a tutti i settori a cui è stata riservata l'intera dotazione finanziaria residua pari a circa 1,1 milioni di euro.

## 4. Il Piano di ricostruzione degli edifici pubblici e dei beni ad uso pubblico

Il Commissario Delegato ha predisposto, ai sensi del comma 2° dell'articolo 4 del D.L. 74/2012 il **Piano degli interventi per la ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico**. È uno strumento con il quale vengono monitorati gli avanzamenti delle progettazioni, dei lavori e l'aggiornamento dei costi di ciascun intervento. Il sesto ed ultimo aggiornamento è stato approvato con Ordinanza Commissariale 19 novembre 2019, n. 523.

Lo stato di attuazione del **Piano della Ricostruzione**, con l'esclusione degli interventi sulle Chiese, è il seguente:

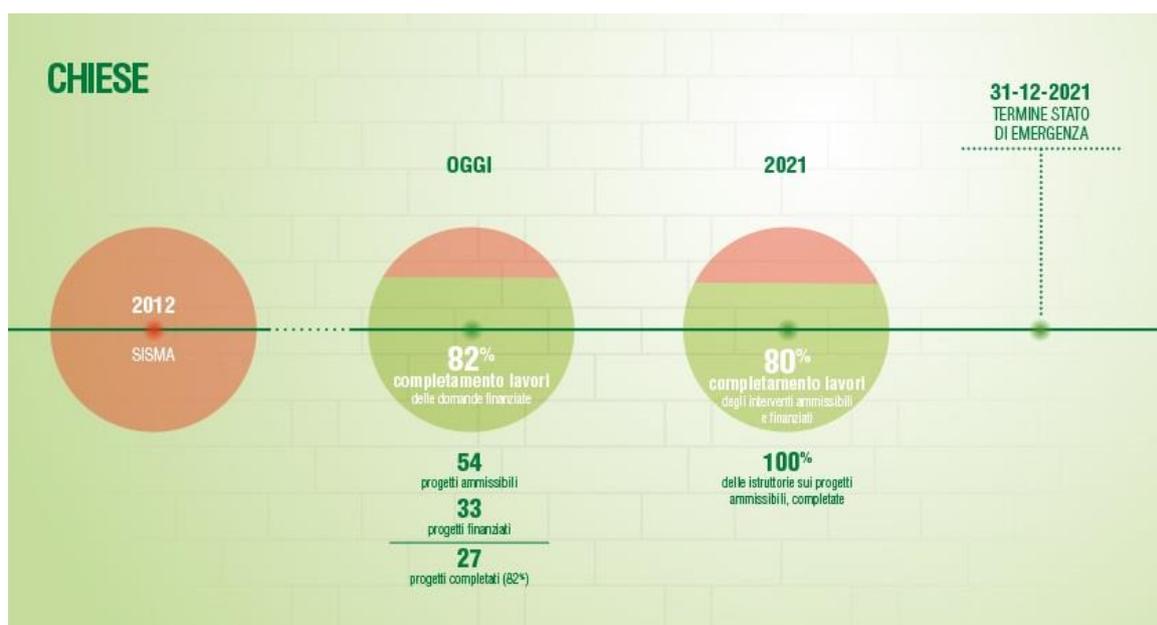
Stato dell'istruttoria	No.	%	Importi netti (€)
Interventi finanziati e lavori completati	13	15,0	€ 6.121.927,45
Interventi finanziati e lavori in corso	46	53,5	€ 44.118.162,28
Interventi rinunciati	1	1,2	0,00
Interventi in fase di progettazione	26	30,3	€ 40.757.841,10
<b>Totali</b>	<b>86</b>		<b>90.997.930,83</b>

Come si evince dalla lettura dei dati, **quasi il 70% degli interventi previsti dal Piano (n. 59) hanno completato l'istruttoria e sono stati finanziati.**

All'interno del **Piano degli interventi per la ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico**, rappresentano un capitolo a parte gli interventi sulle **Chiese**, la cui attuazione è regolata da uno specifico **Protocollo d'Intesa** sottoscritto il 17 novembre 2015 tra il Commissario Delegato e la Diocesi di Mantova, ai sensi del quale, gli interventi ivi inseriti vengono suddivisi tra quelli urgenti (ricompresi nell'articolo 2) e quelli da realizzarsi a seguito dei risparmi conseguiti nell'ambito della realizzazione di quelli urgenti ed inseriti nell'articolo 4 del sopra citato Protocollo. Dal un punto di vista finanziario si è pattuito che le somme messe a disposizione per la realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Protocollo sia sostenuta per il 50% da ciascuna delle due parti: Commissario e Diocesi. Il 19 luglio 2019 è stato sottoscritto a Pegognaga, in occasione della posa della prima pietra della ricostruzione della locale Chiesa, un **Addendum** al citato protocollo d'intesa **con cui si stanziavano ulteriori € 2.164.394,46** e con cui vengono inseriti ulteriori 4 interventi da finanziare (Chiesa di San Rocco in Quistello, Chiesa di San Lorenzo Diacono e Martire a Pegognaga, Chiesa

di San Leone Magno Papa in Salletto di Suzzara, Chiesa Esaltazione della Santa Croce in Sermide). In questo modo, la dotazione finanziaria complessiva, del Protocollo d'Intesa è salita a quasi 40 milioni di euro.

Per quanto riguarda ancora lo stato di attuazione del Protocollo di Intesa con la Diocesi il dato più interessante da registrare è che con i ribassi di gara ottenuti dai quattro interventi principali: Chiese di Moglia, Quistello, Bondeno di Gonzaga e San Giovanni del Dosso, è stato possibile dare il via alla progettazione di quasi tutti gli interventi ricompresi nell'articolo 4 del Protocollo d'Intesa ed in particolare: la Chiesa "Natività della Beata Vergine Maria" a Quatrelle di Felonica e la Chiesa "Assunzione della Beata Vergine Maria" a Carbonara di Po.



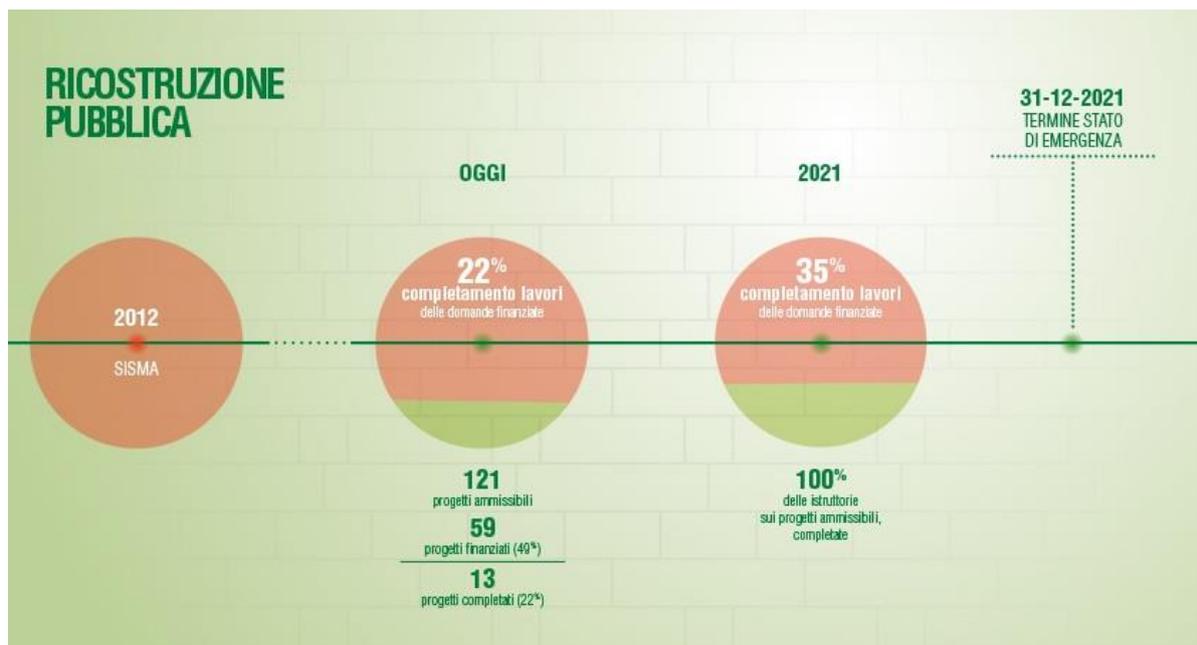
*Ricostruzione Chiese  
aggiornamento al 31.12.2019*

## 5. Ulteriori Interventi su beni pubblici

L'Ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 ha dato attuazione alla ricognizione dell'Avviso Pubblico 9 giugno 2017 nell'ambito degli immobili pubblici. Le schede danno presentate per interventi di ricostruzione pubblica o di edifici ad uso pubblico a valere sull'Ordinanza n. 411 sono state 35, per un importo provvisorio complessivamente stimato di € 28.958.963,44.

Con successiva Ordinanza 21 febbraio 2019, n.466 si è preso atto dell'esito istruttorio circa la verifica del possesso dei requisiti richiesti, ammettendo alla successiva fase progettuale **la totalità degli interventi presentati (n.35)** e stanziando **le risorse disponibili per la loro attuazione in € 23.450.000,00.**

Attualmente sono stati presentati progetti per n.5 interventi, di cui n.3 approvati e n. 2 in fase istruttoria.



Ricostruzione Pubblica (Interventi ricompresi nel Piano - Ordinanza 523 e Interventi dell'Avviso Pubblico - Ordinanza 466) aggiornamento al 31.12.2019

## 6. Il recupero e la messa in sicurezza dei beni culturali

Con l'Ordinanza Commissariale 15 giugno 2018, n.394, i n. 19 beni, aventi notevole rilevanza culturale ed alto rischio di perdita o compromissione della loro integrità materiale, segnalati dalla Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, in quanto danneggiati dagli eventi sismici, hanno trovato totale copertura attraverso **uno stanziamento complessivo pari a €40.000.000,00.**

Ad oggi sono stati approvati **gli interventi come di seguito elencati:**

INTERVENTI FINANZIATI		
1	BAGNOLO SAN VITO - ORATORIO DI CAMPIONE	€ 187.229,58
2	SABBIONETA - CHIESA B.V. DEL CARMINE	€ 201.402,90
3	SABBIONETA - TEATRO OLIMPICO	€ 230.154,06
4	SERRAVALLE A PO - CHIESA DI TORRIANA	€ 1.175.345,44
		<b>€ 1.794.131,98</b>
INTERVENTI FINANZIATI PARZIALMENTE		
1	GONZAGA - VILLA ROSSI	€ 308.759,13
2	MAGNACAVALLO - CHIESA DI SANTA CATERINA	€ 43.282,07
3	SAN BENEDETTO PO - PALAZZO GONZAGA A PORTIOLO	€ 879.529,63
4	SAN GIOVANNI DEL DOSSO - PALAZZO CITELLI	€ 69.405,81
		<b>€ 1.300.976,64</b>

Come si vede dalla tabella soprastante, per alcuni interventi è stato necessario intervenire finanziando la sola messa in opera di interventi provvisori in modo da consentire al progettista di poter accedere in sicurezza all'edificio e al contempo di evitare un ulteriore deterioramento del bene.

## 7. La rifunzionalizzazione dei Centri Storici

Con l'Ordinanza 19 dicembre 2018, n.456 si è pressoché completato il lavoro di sistematizzazione degli interventi di ricostruzione e rivitalizzazione dei Centri Storici terremotati, attraverso le novità progettuali intervenute e adottando una classificazione degli interventi in analogia con quanto già previsto per gli interventi sugli edifici pubblici e sui beni ad uso pubblico.

Ad oggi la situazione consolidata vede su 14 Piani Organici presentati, 4 che non hanno più interventi procedibili; mentre per gli altri 10, gli interventi sono stati così suddivisi:

- n.12 interventi finanziati per un valore complessivo di € 1.790,595,20;
- n.22 interventi in fase di progettazione per un valore presunto di € 22.578.579,73;
- n.19 interventi che richiedono il raggiungimento di un accordo con il privato per un valore complessivo presunto di € 20.626.438,25.

L'Ordinanza Commissariale n.456 ha confermato lo stanziamento della precedente Ordinanza pari a € **32.326.736,10**.

Regione Lombardia, nell'ambito delle azioni di programmazione negoziata di cui alla L.R. 2/2003, ha proposto la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma per favorire l'acquisizione, da parte dei Comuni, di immobili non altrimenti finanziabili con i fondi per la ricostruzione, favorendone in tal modo la loro rifunzionalizzazione.

I Comuni interessati dall'Accordo di programma sono Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate per un numero inizialmente previsto di 13 interventi, di cui uno, quello proposto dal Comune di San Giacomo delle Segnate, è già stato perfezionato.

## 8. Interventi su beni di proprietà di Onlus

L'Ordinanza 14 settembre 2018, n.417 costituisce il riferimento per le schede danno presentate da Soggetti senza scopo di lucro ed ONLUS nell'ambito della ricognizione *dell'Avviso Pubblico* 9 giugno 2017, inerente al fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Con Ordinanza 30 maggio 2019, n. 493 veniva approvato l'esito istruttorio delle 5 domande presentate con la succitata ordinanza n. 417, di cui 2 sono risultate non procedibili e pertanto archiviate d'ufficio. Dei 3 progetti ammessi 2 sono stati approvati e finanziati. Il terzo ha l'istruttoria ancora in corso.

## 9. Quadro finanziario di riferimento

Come noto i fondi destinati alla ricostruzione in Lombardia sono stati il frutto di un progressivo aggiustamento nel tempo in forza di un'iniziale sottovalutazione del danno da parte del Governo, che aveva visto il nostro territorio ricevere assegnazioni per una quota iniziale pari al 4% delle risorse rese disponibili con il decreto-legge n.74/2012 (D.P.C.M. 4/07/2012), poi innalzata al 6,1% (protocollo d'intesa MEF-CD fondi d.l. n.95/2012), poi ulteriormente elevata al 6,7% con il D.P.C.M. 14 febbraio 2014 e al 7,1% (D.P.C.M. 28/12/2012) per i soli fondi destinati ad interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici (cd. Fondi INAIL). La Lombardia, la cui stima del danno iniziale ammontava a quasi **1 miliardo di euro**, ha poi successivamente usufruito di assegnazioni finanziarie ad hoc, stanziata nel tempo da diverse norme primarie ed infine dell'accesso ad un Mutuo CdP garantito dal MEF; non ultimo va citato l'intervento della stessa Regione, che è

intervenuta a più riprese e su diversi fronti come i più importanti dei quali sono gli oltre 30 milioni stanziati per gli interventi sul ponte sul fiume Po tra i Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po e i 7 milioni di euro stanziati in favore del Commissario per favorire la piena utilizzabilità dei fondi resi disponibili dall'Europa tramite il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE).

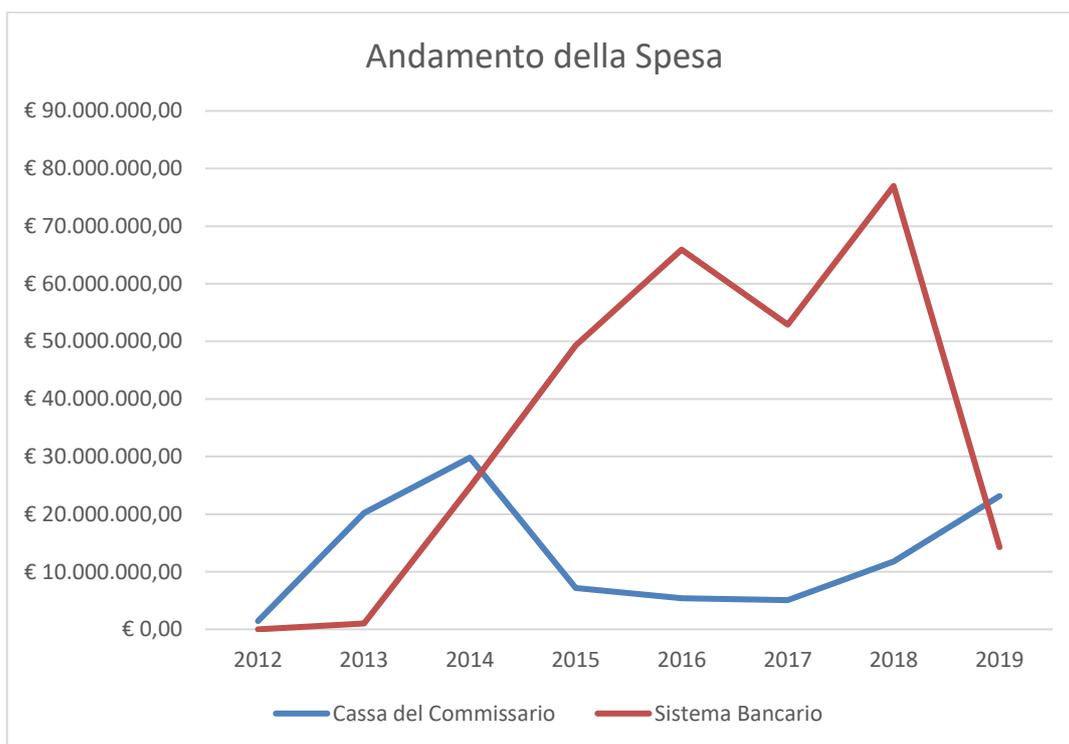
Complessivamente le risorse già confluite nella contabilità speciale del Commissario Delegato sono le seguenti:

<b>Contabilità Speciale - Descrizione del Fondo e Norma di Riferimento</b>	<b>Importo</b>
Riparto 2012 - DL 74 - FONDO PER LA RICOSTRUZIONE	€ 17.984.000,00
Riparto DL 74 - Art.11	€ 7.100.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE)	€ 37.021.463,36
FONDI DA SMS DI SOLIDARIETA'	€ 680.755,41
FONDO INAIL - DL 83/2012 - Art.10, c. 13	€ 5.591.250,00
FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE) <i>Fondi Aggiuntivi nota DPC 22/07/2013</i>	€ 5.000.000,00
REGIONE LOMBARDIA - SOSTEGNO AGLI INTERVENTI FSUE	€ 7.000.000,00
FONDO PER LA RICOSTRUZIONE - DPCM 16/10/2012 (riduzione spese partiti)	€ 3.429.773,48
FONDI M.I.U.R. RICOSTRUZIONE SCUOLE - DDG 601 e 602/2013	€ 6.906.508,00
FONDO PER LA RICOSTRUZIONE - DL 74/2012 - RIPARTO 2013 (DPCM 12/02/2014)	€ 19.785.100,00
FONDO PER LA RICOSTRUZIONE - DL 74/2012 - RIPARTO 2014 (DPCM 12/02/2014)	€ 29.392.900,00
FONDO PER LA RICOSTRUZIONE - DL 78/2015	€ 65.000.000,00
FONDO PER LA RICOSTRUZIONE - DL 78/2015	€ 140.000.000,00
FONDO PER LA RICOSTRUZIONE Legge 208/2015 - Patrimonio Pubblico - art.1, comma 440	€ 30.000.000,00
FONDO PER LA RICOSTRUZIONE Legge 208/2015 - Patrimonio Privato - art.1, comma 444	€ 70.000.000,00
FONDO INAIL - DL 83/2012 - Art.10, c. 13 - Legge 208/2015 - art.1, comma 443	€ 3.500.000,00
FONDO DL244/2016 - ART.14, c. 6-quater	€ 20.100,00
MUTUO L205/2017 - ART.1, c. 718	€ 4.690.000,00
<b>per complessivi</b>	<b>€ 453.101.850,25</b>

A tale importo va aggiunto il riparto relativo al sistema credito di imposta e finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione (art. 3-bis del d.l. n.95/2012) per una quota destinata alla Lombardia di € 366.000.000,00 erogati tramite il sistema bancario e le rate mancanti del Mutuo C.d.P. acceso ai sensi dell'articolo 1, comma 718°, della Legge n.205/2017 per altri € 18.810.000,00. Complessivamente il Commissario può contare complessivamente su di un monte risorse di € **837.911.850,25**, dei quali circa 472 milioni in gestione diretta tramite la contabilità speciale.

La spesa ha registrato nel tempo un andamento altalenante, legato a diversi momenti storici ed alle relative scadenze dei rispettivi periodi, con curve differenziate per i fondi in gestione diretta e quelli erogati tramite il sistema bancario. Quest'ultimo in particolare ha avuto un avvio ritardato della spesa, dovuto all'iniziale necessità di stipulare accordi istituzionali e convenzioni con le banche, ma ha poi progredito in modo significativo fino all'anno 2018, per poi crollare

nell'anno 2019, significando una sostanziale riduzione netta dei cantieri della ricostruzione privata nell'ultimo periodo. Di contro la spesa gestita direttamente dal Commissario ha presentato un forte picco negli anni 2013 e 2014, concordemente con l'esecuzione degli interventi finanziati con il F.S.U.E. che avevano termini perentori pena la perdita dei contributi, per poi scemare significativamente e riprendere solo negli anni 2018 e 2019 in seguito all'avvio dei cantieri per la ricostruzione pubblica e in concomitanza del periodo di massima attività della ricostruzione delle civili abitazioni.



In particolare, nell'anno 2019, tolta la ricostruzione privata di case e imprese finanziata con il meccanismo del credito di imposta e dei finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione, le spese effettuate dal Commissario hanno riguardato:

- spese di funzionamento, quali oneri di personale della Struttura Commissariale e dei Comuni, per € 2.115.701,13;
- spese per assistenze tecniche e servizi per € 577.154,78;
- contributi agli Enti Locali per investimenti finalizzati alla ricostruzione di Immobili Pubblici e per la Rivitalizzazione dei Centri Storici per € 4.159.420,81;
- trasferimenti in conto capitale per la ricostruzione privata di imprese e civili abitazioni per € 15.984.011,86;
- contributi per l'Autonoma Sistemazione delle famiglie sfollate a causa del sisma per € 300.517,53;

La spesa complessivamente è stata di € **23.136.806,11**, che, uniti alla spesa generata dal sistema bancario – pari a € **14.247.000,24** – porta la **spesa complessiva annuale a € 37.383.806,35**.

Più in dettaglio sui fondi in diretta gestione del Commissario sono state registrate le seguenti spese significative per specifica linea di contribuzione:

- Ricostruzione Privata – Civili Abitazioni € 9.784.678,75;

- Ricostruzione Privata – Messa in Sicurezza Luoghi di Lavoro (INAIL) € 1.271.225,15;
- Ricostruzione Pubblica € 8.257.883,24;
- Rivitalizzazione dei Centri Storici € 244.552,41;
- Messa in sicurezza dei Beni architettonici, storici ed artistici € 516.635,62.

Ne deriva che, dall'avvio delle attività di ricostruzione, sono stati ad oggi spesi complessivamente € 144.225.506,76 a valere sui fondi gestiti direttamente dal Commissario e € 285.035.016,37 a valere sui fondi erogati tramite il sistema bancario. **Le erogazioni complessivamente già effettuate ammontano conseguentemente a € 429.260.523,13 pari al 51% del totale a disposizione.**

## 10. Comunicazione e trasparenza

Al fine di garantire il massimo livello di comunicazione e trasparenza di tutta l'attività del Commissario Delegato e del Soggetto Attuatore, viene sistematicamente effettuata la pubblicazione sul sito [www.sismamantova.regione.lombardia.it](http://www.sismamantova.regione.lombardia.it) di tutte le attività e degli atti riguardanti lo stato di avanzamento della ricostruzione abitativa, produttiva e pubblica.

Tale attività è affiancata inoltre da azioni di comunicazione partecipativa sullo stato della ricostruzione che vedono il coinvolgimento delle comunità e delle rappresentanze istituzionali, sociali ed economiche in incontri e tavoli territoriali di confronto, la cui pubblicità viene affidata a comunicati stampa puntualmente e tempestivamente ripresi sul sito "Sisma Mantova 2012".

### 10.1 L'organizzazione dei dati in funzione conoscitiva

È in fase di realizzazione un progetto relativo alla sistematizzazione e alla mappatura di tutti i dati sulla ricostruzione in possesso della Struttura Commissariale con l'obiettivo di raccogliere in un unico Data Base le principali informazioni relative a ciascun singolo intervento realizzato sul territorio lombardo a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Le informazioni raccolte nel Data Base sintetizzano quelle più complete ed esaustive comprese nei sistemi informativi online di MUTA e GEFO e nei fogli di monitoraggio realizzati dalla Struttura Commissariale.

Attualmente la Struttura Commissariale sta lavorando, in collaborazione con la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, alla geolocalizzazione di ogni singolo intervento effettuato sul territorio per la successiva migrazione sul Geo portale di Regione Lombardia.

I dati della ricostruzione saranno in questo modo resi fruibili per successivi studi o approfondimenti che consentiranno una maggiore conoscenza e una migliore gestione del territorio anche da parte di altre Direzioni, in un'ottica di trasversalità e complementazione.

Il Soggetto Attuatore  
Roberto Cerretti